

I bambini di Pontedellolio avranno il loro pediatra

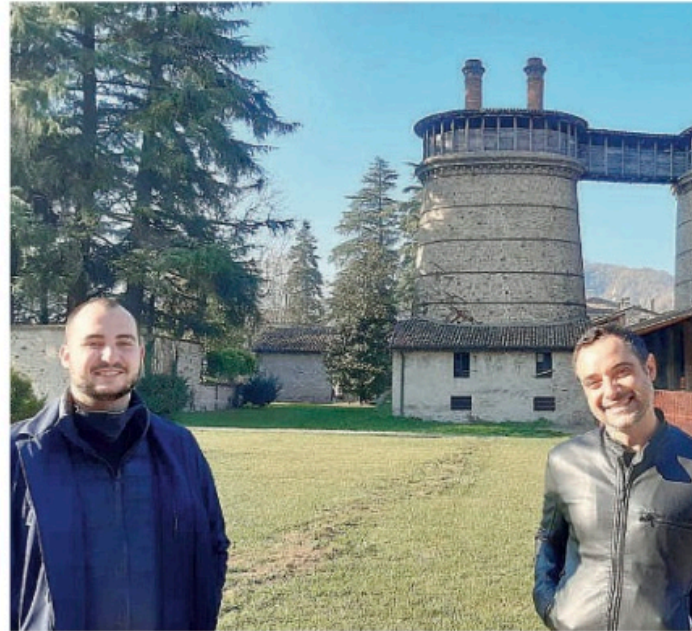
Il dottor Gianmarco Ferro entrerà in servizio nella borgata della Valnure da anni senza il dottore dei più piccoli

Nadia Plucani

PONTEDELLOLIO

● Il 2021 porterà novità a Pontedellolio, tornerà infatti il pediatra dopo anni di assenza. Già nei primi mesi dell'anno, prenderà servizio il dottor Gianmarco Ferro, 39enne siciliano, che aprirà un ambulatorio convenzionato con Ausl nel poliambulatorio in via Parri che già ospitava a suo tempo il pediatra. Dall'assegnazione del posto da parte di Ausl nel Distretto di Levante, avvenuta ad ottobre scorso, è già operativo nella nostra provincia da novembre a Carpaneto, sostituendo la dottoressa Anna Turni. Figlio d'arte, perché il padre è stato "il miglior pediatra che abbia mai conosciuto", ha studiato medicina e chirurgia all'Università di Catania al termine della quale ha deciso di specializzarsi fuori dalla Sicilia, fuori dall'Italia, scegliendo la Germania come Paese che avrebbe potuto offrirgli le condizioni migliori per mettersi alla prova». «Nel 2011 mi so-

no trasferito nella regione della Ruhr dove ho fatto la specializzazione in diversi ospedali e in ambulatori di pediatri di libera scelta - racconta -. Non sono mancati momenti di difficoltà e sconforto, ma nel novembre 2019 ho superato l'esame e dal giugno 2020, dopo il riconoscimento del titolo in Italia, sono ufficialmente pediatra anche nel nostro Paese». Il medico ha iniziato l'attività ad agosto 2020 con sostituzioni in Sicilia e a ottobre è arrivata la comunicazione del posto al Distretto di Levante, con obbligo di aprire l'ambulatorio a Pontedellolio dove è stato già due volte insieme al dottor Gaetano Cosentino direttore del Dipartimento Cure Primarie del Distretto di Levante, per conoscere il territorio, il sindaco Alessandro Chiesa, e il dottor Luca Pilla, coordinatore del Nucleo Cure primarie Alta Valnure. Potrà aprire ambulatori anche in Alta Valnure. «A Carpaneto - riferisce - ho già avuto pazienti di Pontedellolio e le famiglie mi hanno dimostrato entusiasmo». L'ambulatorio in cui



A sinistra il sindaco Alessandro Chiesa e a destra il pediatra Gianmarco Ferro

opererà sarà sistemato dal Comune. «Siamo soddisfatti di poter contare su un pediatra che è un servizio fondamentale per la comunità - osserva il sindaco - l'amministrazione si sta attivando per far sì che ciò non resti un caso isolato. Abbiamo quindi deciso di investire sui nostri locali destinati ai poliambulatori convenzionati con Ausl perché possano diventare ambulatori di prima classe. Abbiamo per questo stanziato una somma di 15mila

euro che consentirà i necessari interventi che dovrebbero concretizzarsi nei primi mesi del 2021. Desideriamo che Pontedellolio torni a crescere dal punto di vista dei servizi e quindi vedere materializzato il concetto di sanità territoriale e decentramento sanitario che si può raggiungere con i giusti investimenti sulle sue strutture per offrire le migliori condizioni a tutti quegli specialisti e i medici che vogliono insediarsi qui».

«Un nuovo medico migliora l'assistenza in tutta la vallata»

Luca Pilla, coordinatore del Nucleo cure primarie dell'Alta Valnure

PONTEDELLOLIO

● L'assistenza sanitaria dell'Alta Valnure sta cambiando e, nonostante il Covid, potrà avere sviluppi positivi nel nuovo anno. La presenza del pediatra è già una di queste. Lo afferma il dottor Luca Pilla, coordinatore del nucleo Cure primarie dell'Alta Valnure. «Da anni stiamo proponendo progetti per l'Alta Valnure e l'inserimento del pediatra è un tassello fondamentale - afferma -. La collaborazione tra i diversi attori, soprattutto con le amministrazioni comunali che possono offrire gli spazi per gli ambulatori, può portare a una rete sanitaria più capillare e meglio inserita sul territorio. Per Pontedellolio e l'Alta Valnure avere un pediatra in pianta stabile è un'opportunità che migliorerà la qualità dell'assistenza sanitaria, permettendo nel tempo il passaggio all'età adulta con la piena integrazione della cartella clinica del bambino, grazie alla medicina in rete alla quale parteciperà anche il pediatra. Per noi medici di medicina generale rappresenta anche una sponda di sicurezza perché da sempre curiamo bambini dai sei anni in su».

Pilla è convinto inoltre che non sia più possibile una visione delle cure mediche concentrata sul singolo medico. «Il futuro - osserva - sarà il team medico infermiere, realizzato con la condivisione dei casi e delle informazioni tra medici e l'integrazione di personale infermieristico. L'Alta Valnure è in qualche modo abituata ad avere servizi sanitari limitati nel tempo, per ovvie ragioni di territorio esteso. Non possiamo applicare completamente il modello della Casa della Salute come in pianura, in cui accentrare le prestazioni, ma



«**Costituisce una risposta concreta che può aiutare anche a ripopolare la montagna»**

Il dottor Luca Pilla

secondo me deve essere il servizio sanitario ad avvicinarsi il più possibile ai singoli comuni montani. Poter contare su un punto fisso per la pediatria con diversi ambulatori sul territorio, per esempio, potrebbe essere una prima risposta concreta che può aiutare a ripopolare la montagna». Nel frattempo, si dovrebbe sperimentare anche la telemedicina. **NP**